**Domenica 12 settembre 2021**

**XXIV Domenica “Per Annum”**

[*Is 50,5-9*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Is%2050,5-9)*;* [*Sal 114*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Sal%20114)*;* [*Giac 2,14-18*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Giac%202,14-18)*;* [*Mc 8,27-35*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Mc%208,27-35)

Tu sei il Cristo…

Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.

**1.** **Come affrontiamo le sofferenze** o le ingiustizie che ci colpiscono? Nella prima lettura, **il brano del profeta Isaia**, il Terzo Canto del Servo di Jahvè, **presenta questo Servo di Dio**, povero, sottomesso, curvato, **che si abbandona a Dio**, che accetta quanto Lui fa della sua vita. Per tre volte in negativo e una volta in positivo, presenta la sua vita: «**non ho opposto resistenza** a Dio che mi ha aperto l’orecchio», «**non mi sono tirato indietro**», e ancora: «**non ho sottratto la faccia** agli insulti e agli sputi dei miei nemici»; e la cosa positiva è che **si fa avanti** e «presenta il suo dorso ai flagellatori, le guance a quelli che gli strappano la barba».

**2. Come fa ad accettare questa violenza**, questo male che gli è buttato addosso, pur essendo innocente? **Ha fede**! E la fede non è una parola, **la fede è la certezza che il Signore mi assiste** e quindi resisto, rendo la mia faccia dura come pietra, **perché so che alla fine vinco**, «è vicino chi mi rende giustizia». Noi di solito nella prova diciamo: «**Dio è lontano**, Dio non mi ama, perché **se mi amasse non permetterebbe questo**».

**3. Gesù è questo Servo.** Nella sua vicenda questa parola si è realizzata al 100%. Il brano di Vangelo racconta della sua coscienza, della consapevolezza di quello che gli accadrà.

- **È cosciente che dovrà soffrire molto**.

- È cosciente che **incontrerà il rifiuto** da parte dei suoi capi, quelli che dovevano essere sua guida, suo sostegno.

- **È cosciente che verrà ucciso**.

**Qual è la sua forza?** È forte perché crede che **dopo tre giorni il Padre lo rialzerà**, non è deluso dal Padre. E chi cerca di allontanarlo (Pietro), di rendergli facile la vita, lo chiama non amico, non Dio, ma **lo chiama Satana, nemico di Dio**.

**4. Il discepolo di Cristo**, cioè tu, se è vero discepolo **dovrà affrontare l’esperienza di Cristo**, dovrà avere una vita uguale alla sua. Quindi **accoglie, prende su di sé la croce**. La fede gli fa dire che **se avrà il coraggio di perdere la vita non la perderà davvero**; se invece la vorrà tenere stretta, pensando solo a sé, allora sì che la perderà e la perderà per sempre.

5. Una fede così, **che accetta le fatiche**, le difficoltà quotidiane, l’ingiustizia, **è una fede concreta, è una fede che è opera**, che non è teoria, e poi ti lascia deluso. Èquello che diceva san Giacomo: **«Una fede senza le opere è inutile. Una fede che non accetta di essere torchiata è inutile»**.

6. Quali sono **le testimonianze più significative** che un cristiano può rendere oggi al mondo?

Sono:

**1. Avere carità,** cioè **spendersi per i poveri**: riscaldare, saziare chi ha bisogno; dare il necessario per il corpo dei fratelli, dare il necessario per l’anima dei fratelli.

**2. Accettare i dolori fidandosi di Dio**, credendo

+ che **Lui ascolta il grido della preghiera**,

+ che Lui tende l’orecchio quando lo invochiamo.

**3. Saper perdonare di cuore** le offese ricevute, **continuare ad amare** anche chi ti ferisce, chi ti uccide.

**Carità, perdono, fiducia nel dolore, questa è la fede che vince il mondo.**